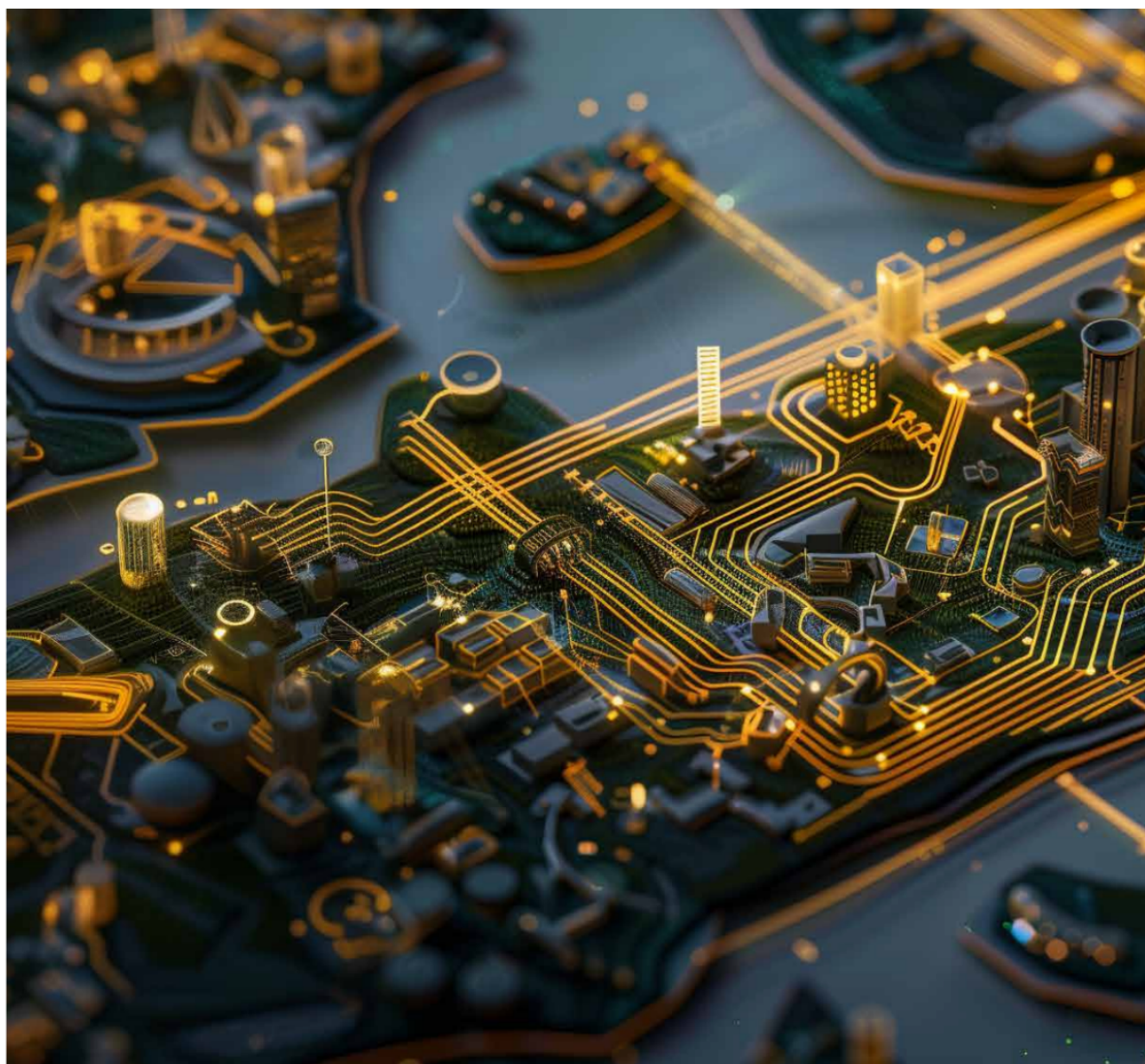


SCENARIO DI SOSTENIBILITÀ URBANA INTEGRATA PER VENEZIA E IL SUO TERRITORIO

QUADERNO 2
2025

Analisi dei risultati dell'indagine realizzata presso
i soci VSF

Damiano De Marchi, Silvia Oliva, Giacomo Pace



© Copyright 2025

*Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità
Venice Sustainability Foundation (VSF)*

*Per l'immagine in copertina
Credits Marco Marino (Luav)*

Sede Operativa: 30124 Venezia - S. Marco 176, Calle del Cappello Nero
Sede Legale: 30124 Venezia - S. Marco 4136
<https://vsf.foundation/>

Progetto Grafico VSF
Luglio 2025

Scenario di Sostenibilità Urbana Integrata per Venezia e il suo territorio

Analisi dei risultati dell'indagine realizzata presso i soci VSF

Damiano De Marchi , Silvia Oliva, Giacomo Pace

Venice Sustainability Foundation

Abstract

Il presente rapporto sviluppa l'analisi dei risultati di un'indagine conoscitiva, progettata e realizzata nel 2024 dal team di lavoro di "Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata" - Damiano De Marchi (PM), Alessandro De Sanctis¹ (Senior analyst) e Silvia Oliva (Senior analyst) - e condotta tra luglio e ottobre presso i soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità | Venice Sustainability Foundation (VSF), attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, con l'obiettivo di raccogliere e valorizzare le loro visioni sulla città di Venezia e la sua area funzionale per definire uno scenario condiviso di sostenibilità urbana integrata.

I risultati emersi evidenziano da un lato la centralità di Venezia nello sviluppo delle strategie dei soci rispondenti, dall'altro la rilevanza della città come un vero e proprio laboratorio per la sperimentazione e implementazione di progetti di innovazione che garantiscano una sostenibilità che integri le dimensioni sociali, economiche e ambientali. Sostenibilità che trova una più concreta progettualità se inserita in una dimensione territoriale ampia, quale quella rappresentata dall'area PaTreVe.

Le risposte raccolte, provenienti da 17 soci VSF, restituiscono un insieme concreto di priorità condivise, di ipotesi e strumenti di lavoro che definiscono anche indicazioni significative per lo sviluppo delle attività di VSF.

Keyword: sostenibilità integrata, Venezia funzionale, residenzialità, turismo sostenibile, Porto Marghera, tutela della Laguna, formazione, economia circolare, innovazione tecnologica, infrastrutture, collaborazione pubblico-privato.

¹ Alessandro De Sanctis ha fatto parte del team fino a febbraio 2025. Per quanto riguarda la presente indagine ha contribuito anche alla lettura preliminare dei risultati emersi.

Indice

Executive summary	5
1. Contesto di riferimento	6
1.1 Il progetto “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata”.....	6
1.2 Il questionario ai soci: obiettivi e finalità.....	6
2. Analisi dei Risultati	8
2.1 Sezione A – Attività dei soci e rilevanza di Venezia.....	8
2.2 Sezione B – Suggerimenti e visioni.....	10
2.2.1 Indicatori prioritari della sostenibilità.....	13
2.2.2 Le dimensioni territoriali di Venezia.....	15
2.3 Sezione C - Focus sulla Venezia lagunare.....	17
2.4 Sezione D - Condivisione di analisi, metodologie e dati.....	21
3. Osservazioni conclusive	22
Appendice	24
Scenario Obiettivo di Sostenibilità - Questionario per i soci.....	24

Elenco delle abbreviazioni

AT	Area tematica
ESG	Environmental, Social, and Governance (Ambientale, sociale e di governo)
NEET	Not in Education, Employment or Training (Giovani non inseriti in istruzione, lavoro o formazione)
PaTreVe	PAдова, TREviso e VEnezia (dimensione territoriale composta dalla Città Metropolitana di Venezia e delle Province di Padova e Treviso)
PMI	Piccole e Medie Imprese
SDG	Sustainable Development Goal (Obiettivo di sviluppo sostenibile)
SP	Sotto-Progetto
TEN-T	Trans-European Transport Network (Rete transeuropea dei trasporti)
TEA	Area tematica di VSF (Transizione Energetica e Ambiente)
VSF	Venice Sustainability Foundation

Elenco delle figure

Figura 1 I 17 soci rispondenti	7
Figura 2 Suddivisione dei soci rispondenti	7
Figura 3 Importanza di Venezia nel complesso delle attività dei soci	9
Figura 4 Questa rilevanza tenderà ad aumentare nel futuro?	10
Figura 5 Significatività delle 7 dimensioni territoriali	17
Figura 6 Priorità per l'economia circolare	18
Figura 7 Posizionamento desiderato per Venezia al 2050	19
Figura 8 Pilastri del posizionamento strategico della città	20

Elenco delle tabelle

Tabella 1 Indicatori SDG prioritari e frequenza delle risposte.....	14
Tabella 2 Tabella illustrativa delle dimensioni territoriali di Venezia.....	16
Tabella 3 Soluzioni specifiche <i>quick win</i>	18
Tabella 4 Ulteriori suggerimenti per lo sviluppo sostenibile ed economico circolare.....	19

Executive summary

Il presente rapporto restituisce i risultati dell'indagine condotta in due diverse fasi, a luglio e a ottobre 2024, attraverso un questionario rivolto ai soci della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità | Venice Sustainability Foundation (VSF), con l'obiettivo di raccogliere visioni strategiche, priorità operative e disponibilità alla condivisione di dati e competenze per supportare la definizione di uno "Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata" per Venezia e la sua area funzionale² con ricadute sull'intero territorio del Veneto.

Le risposte, provenienti da 17 soci VSF, restituiscono una visione coerente e convergente: **Venezia** è percepita come un **laboratorio avanzato per l'innovazione sostenibile**, in cui processi di transizione ecologica, crescita economica e coesione sociale si integrano in un approccio sistemico. **I soci rispondenti**, rappresentativi di istituzioni, imprese e realtà accademiche, **svolgono attività strategiche sul territorio veneziano** in ambiti chiave come energia, turismo, innovazione e cultura. Le loro azioni spaziano dalla produzione di energia rinnovabile alla promozione della mobilità sostenibile, dalla formazione universitaria alla tutela del patrimonio artistico. Questa pluralità operativa rafforza il potenziale di Venezia come laboratorio di sostenibilità integrata, anche in relazione all'**alta rilevanza assoluta (94,4%) che Venezia riveste** per i soci rispondenti.

Nella sezione del questionario che approfondisce le **visioni strategiche** dei soci per lo sviluppo sostenibile di Venezia, emergono **priorità condivise** come 1) la **gestione sostenibile dei flussi turistici**; 2) il **rilancio** produttivo e ambientale di **Porto Marghera**; 3) la **tutela della Laguna** e 4) il rafforzamento della **residenzialità**. I soci suggeriscono anche **ipotesi di lavoro** orientate a 1) valorizzare il **capitale umano**; 2) promuovere l'**economia circolare** e 3) sostenere l'**innovazione tecnologica**. Tra gli **strumenti operativi** indicati figurano 1) la collaborazione **pubblico-privata**; 2) l'adozione di **tecnologie digitali**; 3) il **monitoraggio ambientale** e 4) l'impiego di **infrastrutture intermodali**. Il contributo, nel suo complesso, restituisce una visione articolata, pragmatica e orientata al lungo termine.

Nel quadro delle risposte utili a definire i pilastri dello "Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata", i soci hanno selezionato come prioritari diversi indicatori legati agli obiettivi globali di sviluppo sostenibile (SDG), con particolare attenzione alla transizione energetica, alla qualità ambientale e alla coesione sociale. **La dimensione ambientale risulta centrale**, seguita da quella economico-sociale e, infine, dagli aspetti culturali. Parallelamente, è emersa l'importanza di considerare la complessità territoriale di Venezia: tra le principali **dimensioni territoriali** che ne descrivono la natura policentrica e funzionale, **PaTreVe³ è quella selezionata come più significativa**.

Una sezione specifica dell'indagine (Sezione C) è stata focalizzata sulla Venezia lagunare, comprendente la città storica e le isole, considerata il banco di prova per l'adozione di pratiche ad impatto immediato (*quick win*) di economia circolare e sviluppo sostenibile. Le priorità indicate riguardano 1) la **gestione dei rifiuti turistici**; 2) il **supporto alle attività locali** e 3) la **promozione di percorsi turistici alternativi**.

Infine, la **disponibilità a condividere dati, competenze e modelli metodologici** da parte dei soci rafforza l'infrastruttura conoscitiva di VSF e dell'**Osservatorio della Sostenibilità⁴**, ponendo solide basi per interventi misurabili, replicabili e orientati al lungo termine.

² Dimensione territoriale composta dal Comune di Venezia e da altri 15 Comuni facenti parte del bacino del pendolarismo quotidiano: Cavallino-Treporti, Chioggia, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Noale, Quarto d'Altino, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea.

³ Dimensione territoriale composta dalla Città Metropolitana di Venezia e delle Province di Padova e Treviso.

⁴ Vedi pagina successiva

1. Contesto di riferimento

1.1 Il progetto “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata”

Il progetto “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata (per Venezia e il suo Territorio)” rappresenta un’iniziativa strategica e trasversale di VSF. Nasce con lo scopo di delineare una visione condivisa di sviluppo sostenibile per il futuro di Venezia e della sua area funzionale, capace di orientare e coordinare le azioni dei soci lungo una traiettoria comune, coerente con le grandi transizioni ambientali, economiche e sociali attualmente in corso. L’aspetto distintivo è la sua dimensione prospettica: lo scenario proposto non è inteso solo per indicare un orizzonte futuro auspicabile, ma fungere da vera e propria mappa per la trasformazione del territorio, offrendo indicazioni e orientamenti operativi.

Il progetto adotta come **dimensione territoriale** di riferimento la **Venezia funzionale**, intesa come l’area urbana estesa che include i territori interessati dai flussi quotidiani di pendolarismo, superando quindi i confini comunali. Questa scelta riflette inoltre la volontà di VSF di facilitare **logiche metropolitane e interconnesse**, in linea con la prospettiva europea del Green Deal e della rete TEN-T.

Il progetto si articola in tre sotto-progetti complementari:

- **SP1 – Storia della resilienza di Venezia:** una rilettura funzionale della storia urbana e ambientale veneziana, incentrata sulle tematiche che hanno riflessi sul presente e utili alla costruzione dello scenario futuro.
- **SP2 – Osservatorio della Sostenibilità:** sviluppo di una reportistica periodica incentrata sull’analisi dell’evoluzione della Venezia funzionale, con focus tematici in relazione alle dimensioni della sostenibilità integrata.
- **SP3 – Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata:** redazione di un documento strategico condiviso di scenario di sostenibilità integrata, a orizzonti temporali progressivi, in grado di supportare le politiche pubbliche e guidare le attività dei soci lungo traiettorie convergenti. **Il presente rapporto si riferisce alle attività condotte nell’ambito del sotto-progetto SP3.**

1.2 Il questionario ai soci: obiettivi e finalità

Nel corso del 2024⁵ è stato somministrato un **questionario rivolto ai soci** di VSF⁶, con diverse finalità:

- **Coinvolgere attivamente i soci nella costruzione dello scenario**, raccogliendo le loro aspettative, attività, proposte e visioni strategiche.
- **Individuare temi prioritari di analisi e azione**, secondo le prospettive dei diversi soggetti coinvolti.
- **Raccogliere disponibilità alla condivisione di dati, metodi e indicatori**, arricchendo il patrimonio informativo dell’Osservatorio della Sostenibilità.
- **Sondare sensibilità e progettualità** sulle quattro dimensioni della sostenibilità integrata oggetto di analisi: ambientale, sociale, economica e culturale.

Il questionario, articolato in 17 domande, è stato suddiviso in **quattro sezioni**:

- **Sezione A – Attività dei soci e rilevanza di Venezia** nell’ambito della loro operatività.

⁵ Il questionario è stato somministrato ai soci in due diversi momenti: a luglio 2024 invitando alla compilazione una prima selezione di soci e successivamente a ottobre 2024 estendendo l’invito a tutta la compagine sociale VSF.

⁶ Il testo completo del questionario è disponibile in appendice.

- **Sezione B – Suggerimenti e visioni** per la costruzione dello “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata”.
- **Sezione C** – Approfondimento sullo **sviluppo economico circolare** nell’area della Venezia lagunare (elaborato in collaborazione con Boston Consulting Group - BCG).
- **Sezione D** – Disponibilità alla condivisione di **analisi, metodologie e dati**.

Dei **47 soci** aderenti a **VSF**, hanno partecipato all’indagine **17 soggetti**, pari al **35,4% del totale**. La rilevazione ha coinvolto un’**ampia varietà di profili**, comprendenti enti territoriali, grandi imprese, università, fondazioni e associazioni di categoria. Questa eterogeneità ha garantito una **pluralità di prospettive**, contribuendo in modo significativo all’arricchimento dei contenuti analizzati.

Si evidenzia, in particolare, la partecipazione alla consultazione da parte di due attori chiave del partenariato: la **Regione del Veneto** e il **Comune di Venezia**.



Figura 1 | 17 soci rispondenti



Figura 2 | Suddivisione dei soci rispondenti

2. Analisi dei Risultati

2.1 Sezione A – Attività dei soci e rilevanza di Venezia

Le attività condotte dai soci di VSF nel territorio veneziano si concentrano prevalentemente nel settore dei **servizi**, includendo consulenze alle imprese, fornitura di energia, formazione universitaria, servizi postali e finanziari, nonché telecomunicazioni rivolte a cittadini e imprese. Tali attività, eterogenee per ambito e finalità, **presentano un elevato potenziale di impatto sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione** di Venezia e della sua area funzionale, risultando coerenti con le **aree tematiche di intervento di VSF**⁷.

Nel seguito sono riportate le evidenze emerse, organizzate per area tematica (**AT**): per ciascuna vengono indicati i **soci che hanno fornito risposta** e le **attività da essi segnalate**.

AT Idrogeno: Comune di Venezia, Eni.

- Progettazione di un impianto per la produzione di Idrogeno verde.
- Progettazione di una stazione di servizio per il rifornimento di autobus a idrogeno.

AT Transizione Energetica e Ambiente: Regione del Veneto, Comune di Venezia, AVL, Boston Consulting Group, CCIAA Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Snam, Unioncamere.

- Produzione e vendita di biocarburanti, energie rinnovabili e idrogeno.
- Realizzazione e gestione di infrastrutture per la ricarica elettrica e la distribuzione di energia.
- Trasporto di forniture energetiche.
- Attuazione di progetti per la decarbonizzazione e la transizione energetica.
- Interventi ambientali finanziati dalla Legge Speciale per Venezia, tra cui bonifiche, monitoraggio ambientale e miglioramento dei servizi idrici e agricoli.
- Promozione della mobilità sostenibile via terra e acqua.
- Accelerazione della transizione ecologica.
- Programmi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.
- Consulenza strategica e assistenza alle imprese su tematiche ESG.
- Programmi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

AT Venezia Città Campus: Comune di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Università Iuav di Venezia.

- Attività di alta formazione e sviluppo universitario.
- Promozione della ricerca scientifica e tecnologica.

AT Residenzialità: Comune di Venezia, CCIAA Venezia Rovigo.

- Interventi di rigenerazione urbana.

AT Turismo Sostenibile: Regione del Veneto, Comune di Venezia, CCIAA Venezia Rovigo, Tim

- Promozione turistica.
- Gestione dei flussi di visitatori.
- Sviluppo di sistemi avanzati per la gestione e il monitoraggio dei flussi turistici e di trasporto pubblico.

⁷ La sfera di attività di VSF si sviluppa intorno a 9 aree tematiche rilevanti per lo sviluppo sostenibile di Venezia. Ogni tema – inclusa la sua interdipendenza con i rimanenti – è oggetto di brainstorming tra i partner per definire i progetti che VSF accompagnerà.

AT Innovazione: Comune di Venezia, Boston Consulting Group, CCIAA Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Poste Italiane, Save, Snam, Tim, Unioncamere, Università Iuav di Venezia.

- Attuazione di progetti per la decarbonizzazione e la transizione energetica.
- Sviluppo di sistemi avanzati per la gestione e il monitoraggio dei flussi turistici e di trasporto pubblico.

AT Inclusione Sociale: Comune di Venezia, CCIAA Venezia Rovigo.

- Attuazione di misure a favore di cittadini, imprese ed enti locali, con particolare attenzione alla competitività sostenibile del territorio.
- Supporto all'internazionalizzazione, al credito e alle politiche attive del lavoro.

AT Produzioni Culturali Innovative: Comune di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, CCIAA Venezia Rovigo, Fondazione di Venezia, Università Iuav di Venezia.

- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.
- Supporto a iniziative culturali e di volontariato.
- Promozione della ricerca scientifica e tecnologica.

I soci hanno inoltre segnalato una serie di **attività non direttamente riconducibili alle nove aree tematiche di VSF**, ma comunque rilevanti per lo sviluppo sostenibile del territorio. Tra queste figurano: **consulenza strategica, supporto alle imprese su tematiche ESG, erogazione di servizi postali e finanziari, e gestione di servizi aeroportuali.**

Nell'ambito di questa sezione si è ritenuto opportuno rilevare anche l'importanza che il territorio di Venezia riveste per ciascun socio rispetto alle proprie attività con due obiettivi:

- disporre di un parametro utile a VSF nel leggere le singole indicazioni fornite dai rispondenti sulle proposte e progettualità,
- valutare complessivamente quanto sia significativo il diretto coinvolgimento in termini di attività dei soci nel territorio.

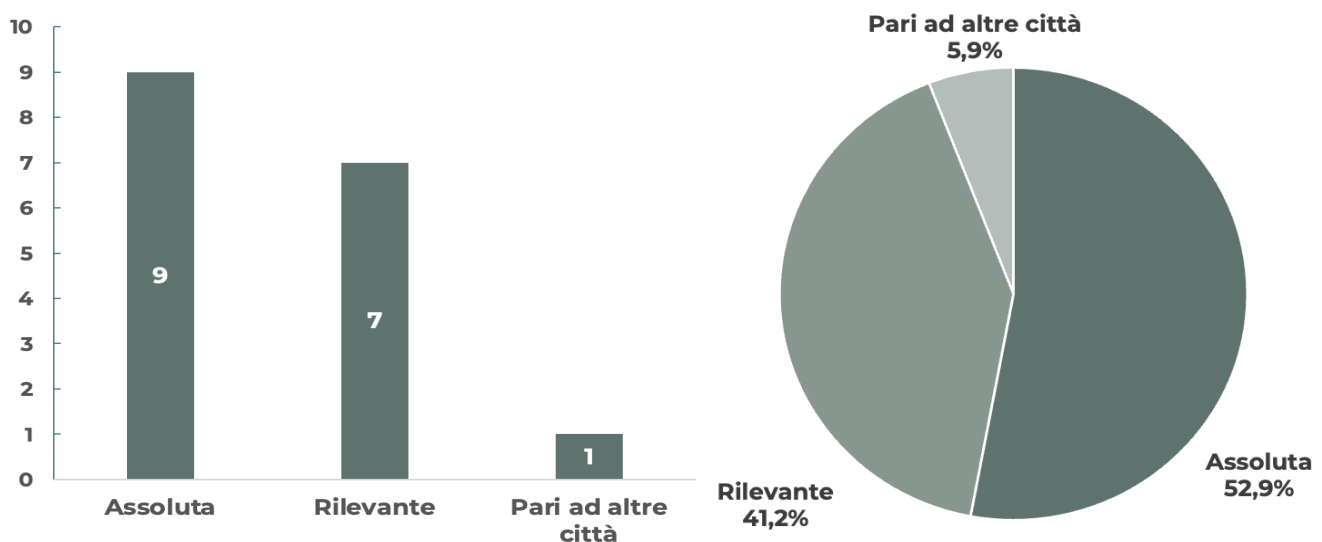


Figura 3 Importanza di Venezia nel complesso delle attività dei soci

Le risposte raccolte evidenziano come per la quasi totalità dei soci (94,4%) Venezia rappresenti un contesto la cui importanza può definirsi *Rilevante* o ancor più *Assoluta* per le proprie attività e pertanto i

suggerimenti e le visioni da loro individuate, presentate nel paragrafo successivo, sono supportate da una conoscenza e un interesse significativo.

In particolare, dall'analisi delle risposte aperte emerge come Venezia venga percepita come un **laboratorio privilegiato** per la sperimentazione di soluzioni innovative e sostenibili, da valorizzare quale **modello replicabile in altri contesti urbani**.

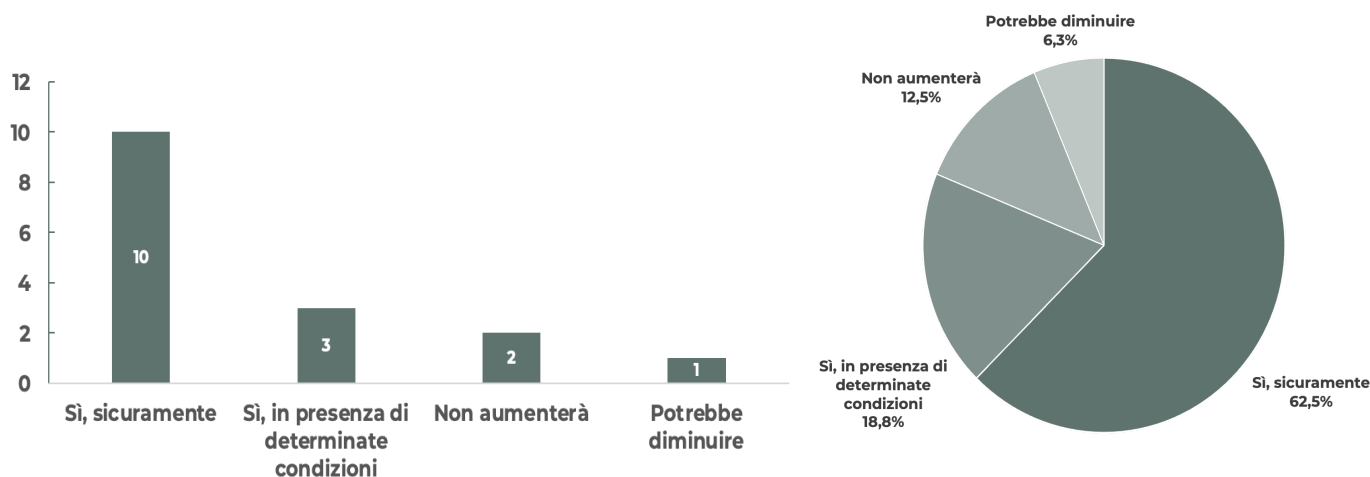


Figura 4 Questa rilevanza tenderà ad aumentare nel futuro?

Guardando al futuro della città, **13 soci rispondenti su 17** (81,3%) dichiarano di ritenere che Venezia **diventerà ancora più rilevante per le proprie attività**. Si evidenzia che tra questi in 3 hanno risposto “Sì, in presenza di determinate condizioni”; per questi il raccordo con gli scopi del progetto “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata” sono dirimenti: viene sottolineata, infatti, l'importanza di una visione progettuale mirata, supportata da iniziative specifiche per la città e la capacità di coniugare esigenze ambientali ed economiche, legate alla presenza antropica, affinché la crescita di Venezia sia sostenibile e condivisa da tutti gli attori coinvolti.

Tra i rimanenti rispondenti, il 12,5% non ne prevede un aumento, in relazione alla già assoluta rilevanza e solo un socio (Save) indica che potrebbe diminuire, in ragione della limitata capacità della città storica di ospitare turisti rispetto ai flussi di transito dello scalo aeroportuale.

2.2 Sezione B – Suggerimenti e visioni

L'analisi delle risposte fornite dai soci in questa sezione restituisce un quadro articolato delle **sfide e delle opportunità** legate allo sviluppo sostenibile di Venezia. Le indicazioni emerse sono state sistematizzate in **tre livelli di intervento complementari**:

- A. Priorità condivise**
- B. Ipotesi di lavoro**
- C. Strumenti operativi suggeriti**

Nel loro insieme, questi contributi rappresentano una **base comune e condivisa** per strutturare il percorso di definizione dello “Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata”, inteso come una **visione partecipata e strategica del futuro di Venezia** e della sua area metropolitana funzionale. Entrando in maggior dettaglio:

A. Priorità condivise

- **Attuare politiche e iniziative a favore della residenzialità** (anche per gli studenti).
- **Sviluppare politiche di gestione di flussi turistici** per salvaguardare la città e per migliorare la qualità della vita dei residenti.
- **Riqualificare l'area di Porto Marghera.**
- Rendere **compatibile lo sviluppo economico** (imprese, porto) con la **salvaguardia della Laguna** e del **Patrimonio**.
- **Integrare lo sviluppo della città lagunare** con quella di **Terraferma**.
- **Sostenere la transizione** in chiave **sostenibile**: energia, mobilità, economia.
- Adottare **tecnologie avanzate** per la **salvaguardia della Laguna**, gestendo in modo integrato i rischi legati al cambiamento climatico e all'erosione dovuta al moto ondoso.

Soci rispondenti: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, AVL, CCIAA Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Eni, Fondazione Compagnia di San Paolo, Poste Italiane, Save, Snam, Unioncamere, Università Iuav di Venezia.

B. Ipotesi di lavoro

Alcuni temi, pur non rappresentando priorità assolute per tutti i soci, emergono come proposte di approfondimento:

- Investire nella **formazione e valorizzazione del capitale umano**, con particolare attenzione al sostegno delle attività artigianali e culturali.
- Promuovere la riqualificazione ambientale e produttiva dell'area industriale di Porto Marghera secondo i principi della **green economy** e della **conoscenza applicata** alla Venezia Funzionale.
- Sviluppare un ecosistema favorevole alla nascita e crescita di **start-up e PMI** innovative.
- Adottare un modello di **economia circolare** per favorire la sostenibilità dei processi produttivi e dei consumi.
- Misurare gli **impatti ESG del turismo**.

Soci rispondenti: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, AVL, Boston Consulting Group, CCIAA Venezia Rovigo, Enel Italia, Eni, Poste Italiane, Save, Unioncamere.

C. Strumenti operativi

Infine, i soci hanno indicato alcuni strumenti ritenuti necessari per trasformare queste visioni in azioni concrete:

- Incentivare **collaborazioni tra enti pubblici e privati**, come metodo strutturale di lavoro.
- Promuovere l'adozione di **tecnologie digitali** per il governo e la gestione efficiente del territorio.
- Sviluppare **sistemi di monitoraggio ambientale**.
- Potenziare un **sistema infrastrutturale intermodale**, efficiente e integrato.
- Adottare un **approccio sistemico**, che consenta una visione unitaria e integrata della città.

Soci rispondenti: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Accademia di Belle Arti Venezia, Boston Consulting Group, CCIAA Venezia Rovigo, Confindustria Veneto, Enel Italia, Eni, Fondazione Compagnia di San Paolo, Save, Snam, Tim.

I soci hanno, inoltre, espresso il proprio punto di vista in merito ai **temi prioritari su cui VSF dovrebbe concentrare le future attività di ricerca e divulgazione**, in coerenza con le nove aree tematiche di riferimento.

Le risposte raccolte delineano una **visione ricca e multidimensionale delle esigenze del territorio**, offrendo uno spaccato delle aree considerate più strategiche per:

- **promuovere una cultura diffusa della sostenibilità;**
- **alimentare il dibattito pubblico;**
- **orientare le politiche e le azioni istituzionali** a scala urbana e metropolitana.

Tali indicazioni sono sintetizzate nel seguito:

AT Turismo Sostenibile

Il turismo è un tema chiave: l'attenzione si concentra sulla gestione quantitativa dei visitatori, sulla qualità dell'esperienza turistica e degli effetti prodotti sulla città. I soci richiedono principalmente supporto nella promozione di una **gestione sostenibile dei flussi** turistici e pendolari, per ridurre l'impatto della pressione turistica sulla vivibilità urbana. Viene inoltre auspicata l'implementazione di strumenti per la **misurazione dell'impatto ESG** (ambientale, sociale e di governance) **del turismo**, al fine di orientare politiche più responsabili e trasparenti.

AT Transizione Energetica e Ambiente

La transizione energetica, con il turismo, è l'area tematica più citata. Le priorità evidenziate sono: **gestione efficiente dei rifiuti; promozione dell'energia da fonti rinnovabili; efficientamento energetico degli edifici**. Alla transizione energetica si affianca l'attenzione all'ambiente: la **tutela della laguna**, elemento fragile e identitario, e la **gestione del moto ondoso**, fenomeno che incide fortemente sulla salvaguardia urbana e ambientale. Inoltre, si chiede una maggiore **integrazione tra attività portuali e tutela ambientale**, segno di una crescente consapevolezza verso modelli di sviluppo compatibili con il contesto lagunare.

AT Idrogeno

Sviluppo di un **polo dell'idrogeno e delle energie alternative** a Porto Marghera, per favorire un pieno recupero ambientale ed economico-produttivo dell'area e per generare ricadute positive sull'intero territorio Veneto.

AT Innovazione

I soci evidenziano la necessità di promuovere il **rilancio del tessuto economico locale**, sostenendo le attività produttive, commerciali e artigianali, spesso minacciate da dinamiche globali e da un modello turistico poco equilibrato. Si sottolinea inoltre l'importanza di incentivare la **produzione culturale radicata nel territorio** e l'**innovazione tecnologica**. L'**economia circolare** emerge come paradigma strategico per il futuro, insieme a politiche di **recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio**, orientate a contenere il consumo di suolo e riqualificare l'esistente.

AT Venezia Città Campus/Residenzialità

Accanto alle questioni ambientali ed economiche, si rileva una forte attenzione alla **qualità urbana** e alla **valorizzazione del patrimonio culturale**. I soci auspicano interventi che sostengano la conservazione dei beni culturali e artistici, ma anche la progettazione di **nuovi modelli urbani** in grado di rendere la città più vivibile, inclusiva e resiliente. La **qualità della vita**, soprattutto in ambito metropolitano, è vista come un obiettivo prioritario e inscindibile dallo sviluppo sostenibile.

AT Inclusione Sociale

Infine, numerose risposte sottolineano la centralità dell'investimento nel capitale umano. Tra le priorità indicate figurano l'incremento delle competenze e delle opportunità formative, il rafforzamento

dell'istruzione, la promozione della parità di genere e l'implementazione di politiche abitative più inclusive. Questi interventi sono percepiti come essenziali per contrastare fenomeni di spopolamento, emigrazione giovanile e disuguaglianza, contribuendo a costruire una comunità più coesa e proiettata verso il futuro.

In definitiva, dai contributi raccolti emerge una **chiara richiesta dei soci a VSF**: adottare un **approccio integrato e sistemico**, in grado di connettere tra loro ambiti di intervento differenti e di orientare le azioni verso una **Venezia più sostenibile, equa e attrattiva**.

2.2.1 Indicatori prioritari della sostenibilità

A partire dai 234 indicatori unici SDG (**Sustainable Development Goal** - obiettivi di sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030 dell'ONU⁸, tra le attività svolte nell'ambito dell'Osservatorio della Sostenibilità (confronta par. 1.1) è stata operata una prima selezione di 35 indicatori collegati alle specificità del contesto territoriale veneziano, funzionali alla misurazione della sostenibilità integrata e alla possibile applicazione ad altri sistemi territoriali.

È stato quindi chiesto ai soci di indicare quali di questi indicatori ritengono prioritari per misurare le dimensioni di analisi della sostenibilità integrata di Venezia, lasciando la possibilità di selezionarne più di uno e di suggerirne di alternativi. In **Tabella 1** sono riportate le risposte dei soci.

Indicatore	Priorità	Frequenza
E05 Percentuale di energia rinnovabile sul consumo totale di energia	81,3%	13
A01 Quantità totale di emissioni di gas serra (per abitante)	75,0%	12
A04 Livelli di particolato atmosferico (PM10 - mg/m ³)	62,5%	10
A05 Livelli di particolato atmosferico (PM2.5 - mg/m ³)	62,5%	10
A08 Rifiuti riciclati sul totale generato	62,5%	10
E02 Percentuale di giovani (16-30) non in istruzione in lavoro o formazione	62,5%	10
S11 Prezzo medio dell'affitto di case per mq	62,5%	10
A12 Indicatori di biodiversità	56,3%	9
E06 Percentuale del valore aggiunto dell'industria a media e ad alta tecnologia sul valore aggiunto totale	56,3%	9
A09 Percentuale di area verde per kmq	50,0%	8
A07 Rifiuti pericolosi generati (per abitante)	43,8%	7
A10 Estensione delle aree naturali	43,8%	7
C02 Eventi culturali (numero)	43,8%	7
C05 Capacità ospitante	43,8%	7
E01 Tasso di disoccupazione (percentuale)	43,8%	7
S01 Tassi di criminalità	43,8%	7
A03 Percentuale di falde acquifere inquinate sul totale disponibile (litri)	37,5%	6
A06 Rifiuti solidi generati (per abitante)	37,5%	6
A11 Occupazione nella gestione del patrimonio naturale	37,5%	6
C01 Monumenti storici (numero)	37,5%	6
C06 Occupazione nella gestione del patrimonio storico	31,3%	5
S04 Numero di operatori sanitari per abitante	31,3%	5

⁸ Per approfondire: <https://unstats.un.org/sdgs/indicators/indicators-list/>

S05 Numero di letti ospedalieri per abitante	31,3%	5
S09 Numero di donne in posizioni manageriali	31,3%	5
S10 Percentuale di tasso di disoccupazione donne	31,3%	5
C03 Numero di musei	25,0%	4
E04 Reddito medio	25,0%	4
S02 Percentuale di popolazione con laurea	25,0%	4
S06 Numero di fermate autobus/barca/treno per kmq	25,0%	4
E03 Debito pubblico	18,8%	3
S07 Aspettativa di vita	18,8%	3
S08 Percentuale di persone con gravi problemi di salute	12,5%	2
A02 Percentuale di popolazione con accesso ad acqua potabile adeguata e sicura	6,3%	1
S03 Percentuale di insegnanti per studente	6,3%	1
C04 Patrimonio documentale (numero o valore)	0,0%	0

Tabella 1 Indicatori SDG prioritari e frequenza delle risposte

La **dimensione ambientale** è quella che i soci individuano come elemento prioritario di sostenibilità: nella scelta dei parametri prioritari fondamentali, i rispondenti evidenziano una particolare attenzione verso la **qualità ambientale**, la **lotta al cambiamento climatico** e una crescente focalizzazione verso i modelli di **economia circolare**. L'indicatore che viene più frequentemente selezionato è la *percentuale di energia rinnovabile sul consumo totale*, segno di una volontà condivisa di favorire una transizione energetica concreta e duratura. A seguire, figurano diversi indicatori legati alla qualità dell'aria, che esprimono una preoccupazione tangibile per l'impatto delle attività umane sull'ambiente urbano.

La combinazione degli **indicatori economici e sociali** restituisce un quadro ricco e articolato, in cui il benessere della comunità risulta essere l'elemento centrale per uno scenario di sostenibilità. Benessere che si declina a partire dai temi relativi al lavoro: l'indicazione dei due indicatori *tasso di disoccupazione* e *qualità dell'occupazione* confermano la volontà di promuovere inclusione e stabilità economica nel lungo termine. L'interesse espresso per la **spesa pubblica destinata alla protezione ambientale** manifesta come i soci considerino la sostenibilità come un criterio guida nelle politiche di investimento e sviluppo. Dal lato sociale, indicatori relativi al **benessere e alla qualità della vita urbana**, come l'accesso ai servizi, il tasso di criminalità, l'abitabilità e la coesione sociale, completano un'idea di sviluppo orientata a non lasciare indietro nessuno. In questa prospettiva, la **dimensione socio-economica** della sostenibilità non si contrappone a quella ambientale, ma ne diventa anche **un presupposto essenziale**.

La **dimensione culturale**, pur meno ricorrente nelle risposte rispetto a quella ambientale e socio-economica, rimane comunque rilevante. Tra gli indicatori frequentemente selezionati emergono il **numero di eventi culturali, la presenza di musei e spazi espositivi**, e la **capacità ospitante delle strutture culturali**. Questi dati suggeriscono che per i rispondenti **Venezia** non rappresenta solo un patrimonio da conservare, ma anche un **ecosistema culturale attivo**, da abitare e vivere quotidianamente. La cultura viene riconosciuta come **motore di partecipazione, coesione sociale e innovazione**, capace di connettere memoria storica e visione futura. L'obiettivo, quindi, non è solo la tutela del passato, ma anche un agire affinché il patrimonio culturale sia **accessibile, vivo e generativo** in modo che l'identità culturale della città possa essere tramandata e continuamente reinterpretata, anche a beneficio delle nuove generazioni.

È rilevante segnalare come alcuni soci (Unioncamere, Save, CCIAA Venezia Rovigo) hanno proposto inoltre indicatori aggiuntivi, utili ad arricchire il monitoraggio della sostenibilità.

Socio **Unioncamere**

- **Inclusione e coesione sociale:** tasso di tossicodipendenza; disponibilità e qualità degli alloggi per immigrati; condizioni lavorative degli immigrati.
- **Equilibrio vita-lavoro:** diffusione dello smart working; dotazione di asili nido in rapporto alla popolazione.

Socio **Save**

- **Gestione delle risorse:** consumo di acqua potabile; utilizzo di acqua da fonti di recupero; quota di energia da fonti rinnovabili.
- **Mobilità sostenibile:** percentuale di pendolari che utilizzano il trasporto pubblico.
- **Tutela del territorio:** incidenza del consumo di suolo e perdita di aree naturali.

Socio **CCIAA Venezia Rovigo**

- **Opportunità per i giovani:** numero di giovani in posizioni manageriali.

2.2.2 Le dimensioni territoriali di Venezia

Comprendere **come viene percepito e delimitato il territorio veneziano** da chi qui investe le proprie risorse finanziarie e progettuali abitandolo, visitandolo, lavorandoci, studiandoci, ecc. è un presupposto essenziale per elaborare interventi efficaci, equi e coerenti con le molteplici identità della città. Venezia, infatti, non ha una geografia univoca e condivisa: esistono molteplici rappresentazioni, frutto di funzioni amministrative e non, oltre che di relazioni antropiche diverse con il proprio territorio di riferimento.

Per questo motivo, VSF ha individuato e descritto le **sette dimensioni territoriali principali** con cui viene rappresentata e definita Venezia, sottoponendole ai soci per individuare quale tra queste sia quella che meglio individua l'ambito di interesse primario dei rispondenti, ma ancor il miglior contesto per costruire uno scenario di sostenibilità integrata.

Questa mappatura contribuirà a orientare azioni di sostenibilità che siano **territorialmente consapevoli, mirate e capaci di integrare visioni plurali**, in linea con l'approccio multilivello del progetto "Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata" e in tutte le aree tematiche di intervento di VSF.

La **Tabella 2** individua e descrive le sette aree territoriali considerate: Venezia funzionale⁹, Venezia storica, Venezia lagunare, Venezia di terraferma, Comune di Venezia, Venezia metropolitana e PaTreVe.

⁹ Con la definizione Venezia funzionale si fa riferimento a una dimensione territoriale sovracomunale, corrispondente all'area individuata dal pendolarismo quotidiano delle persone verso Venezia, che coincide con il territorio del comune di Venezia e di altri 15 comuni. Quest'area riflette inoltre la volontà di VSF di facilitare logiche metropolitane e interconnesse, in linea con la prospettiva europea. Venezia è infatti uno dei 430 nodi urbani identificati a livello europeo e collegati della rete TEN-T, la spina dorsale delle iniziative europee per una crescita strategica sostenibile, in linea con il Green Deal che prevede di rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050.








Dimensione territoriale	Denominazione
	<p>Venezia funzionale Area composta dal territorio del Comune di Venezia e da altri 15 Comuni facenti parte del bacino del pendolarismo quotidiano: Cavallino-Treporti, Chioggia, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Noale, Quarto d'Altino, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea</p>
	<p>Venezia storica Venezia insulare dei sestieri (Cannaregio, Castello, Dorsoduro, San Marco, San Polo, Santa Croce) e delle isole della Giudecca e di Sacca Fisola</p>
	<p>Venezia lagunare Insieme della Venezia storica e delle altre isole della Laguna di Venezia (Burano, Murano, Torcello, Lido, Malamocco, Alberoni, Pellestrina, San Pietro in Volta e altre isole minori)</p>
	<p>Venezia di terraferma Porzione di terraferma appartenente al Comune di Venezia: include i quartieri di Favaro Veneto, Mestre Centro, Carpenedo, Chirignago, Zelarino, Trivignano, Marghera, Bissuola, Cipressina, Gazzera, Catene, Campalto, Malcontenta e l'Aeroporto Marco Polo di Tessera.</p>
	<p>Comune di Venezia Area corrispondente al territorio amministrativo del Comune di Venezia: è l'insieme della Venezia lagunare e della Venezia di terraferma.</p>
	<p>Venezia metropolitana Area composta dai territori dei 44 Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Venezia</p>
	<p>PaTreVe Area composta dai territori della Città Metropolitana di Venezia e delle Province di Padova e Treviso</p>

Tabella 2 Tabella illustrativa delle dimensioni territoriali di Venezia

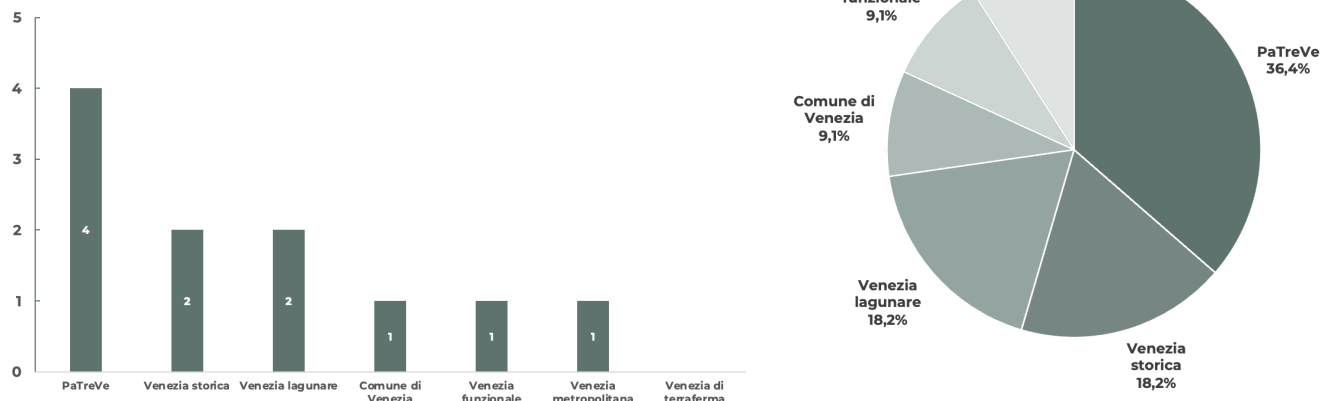


Figura 5 Significatività delle 7 dimensioni territoriali

I risultati hanno evidenziato che, per la maggioranza dei soci, **la dimensione territoriale più significativa** di Venezia è l'area **PaTreVe** (composta dai territori della Città Metropolitana di Venezia e delle Province di Padova e Treviso), mentre nessuno ha indicato come significativa l'area Venezia di terraferma.

2.3 Sezione C - Focus sulla Venezia lagunare

La Venezia lagunare, che include la Città storica e le isole della laguna, rappresenta una delle più significative dimensioni territoriali oggetto di osservazione. Infatti, si tratta di un luogo particolarmente fragile segnato da una relazione antropica intensa e diversificata con i suoi diversi utilizzatori: residenti, lavoratori, studenti, visitatori, e imprese. Proprio per questa complessità costituisce un banco di prova concreto per sperimentare l'applicazione di iniziative di **economia circolare**, rigenerazione urbana e gestione sostenibile delle risorse.

Nell'ambito di questa sezione, realizzata **in collaborazione con Boston Consulting Group**, è stato chiesto ai soci di esprimere il proprio punto di vista su **priorità, azioni concrete e potenzialità** di intervento nel contesto della città lagunare, con particolare attenzione ai cosiddetti *quick win*, ovvero quelle aree in cui è possibile ottenere impatti positivi nel breve termine. È stato, inoltre, richiesto ai rispondenti di esprimere una valutazione sulla visione di lungo termine per **Venezia al 2050**, attraverso una domanda diretta sul posizionamento strategico a cui dovrebbe e potrebbe aspirare la città: ovvero, se debba ambire a diventare un riferimento a livello internazionale nei temi della sostenibilità e della circolarità, oppure limitarsi ad allinearsi alle performance delle altre città europee. Nell'ipotesi di Venezia come modello ed esempio di sostenibilità è stato chiesto di indicare su quali leve strategiche dovrebbe puntare la città.

Come primo passo è stato domandato ai soci di attribuire una scala di importanza a sei differenti attività per l'economia circolare:

- **Riduzione dei rifiuti generati dal turismo e dell'inquinamento correlato** tanto nelle vie urbane, quanto nei canali e corsi d'acqua.
- **Ottimizzazione della gestione dei rifiuti domestici**, promuovendo il riciclo e la trasformazione in feedstock per nuovi materiali e cicli produttivi.
- **Valorizzazione dei commercio di prossimità, dell'artigianato tradizionale e servizi locali**, come elemento a salvaguardia della coesione sociale e della resilienza economica.

- Promozione di un'**edilizia sostenibile**, attraverso l'utilizzo di soluzioni e tecnologie per l'efficienza energetica e l'utilizzo di materiali rinnovabili e/o a ridotto impatto ambientale.
- Gestione del flusso dei turisti, favorendo la **creazione di nuovi percorsi di visita** volti alla promozione di siti e aree da valorizzare.
- Promozione di servizi per **agevolare il riutilizzo di prodotti** tramite logiche di noleggio e sharing economy, la riparazione di prodotti e articoli e la rivendita di prodotti di seconda mano.

In **Figura 6** sono state ordinate le precedenti attività secondo la media ponderata del grado di importanza attribuito (da 1 a 5) alle possibili attività proposte, evidenziando nella parte superiore quelle che sono state considerate come **quick win**.

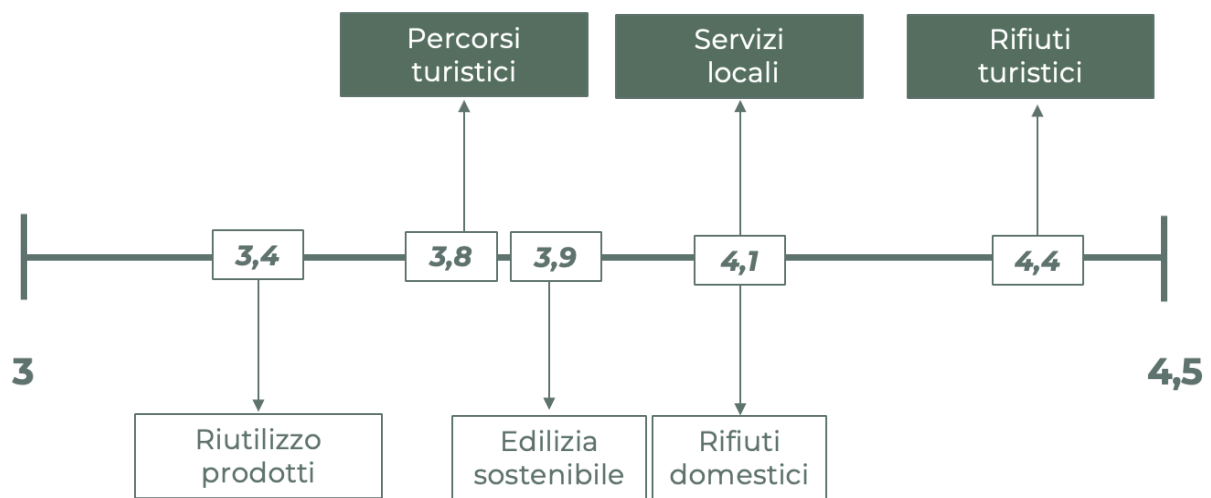


Figura 6 Priorità per l'economia circolare (media ponderata)

Percorsi turistici	Servizi locali	Rifiuti turistici
<p>«Incrementare l'utilizzo della tecnologia: <i>cloud mobility</i>, <i>extended reality</i> per arte e cultura, intelligenza artificiale per la gestione dei flussi»</p> <p>«Diversificazione dei flussi attraverso percorsi alternativi all'interno della Venezia storica (con taglio culturale) e della Venezia lagunare (con taglio naturalistico/ambientale)»</p> <p>«Promuovere studi urbanistici»</p> <p>«Ulteriore sviluppo della Smart Control Room»</p> <p>«Strutturare guide anche con sistemi informatici di facile fruibilità che conducano i turisti verso percorsi meno consueti alla scoperta di una Venezia inusuale»</p>	<p>«Introdurre una tassazione di favore per negozi di vicinato e artigianato locale»</p> <p>«Sensibilizzare del visitatore a contribuire all'economia locale e circolare»</p> <p>«Identificare i decisori a livello pubblico locale, per poi coinvolgere privati rilevanti per pianificare progetti pilota»</p> <p>«Favorire e supportare ogni iniziativa relativa ed utile alla residenzialità (artigiani, servizi locali, supporto e servizi alla terza età)»</p>	<p>«Aumentare il numero di cestini. «</p> <p>«Promuovere campagne di sensibilizzazione per turisti sulla corretta gestione dei rifiuti»</p> <p>«Aumentare i controlli sull'abbandono di rifiuti»</p> <p>«Incentivare l'utilizzo delle fontane pubbliche, promuovendone l'uso con un sistema di mappatura»</p> <p>«Migliorare l'efficacia della raccolta differenziata nelle strutture ricettive «</p> <p>«Introdurre norme per scoraggiare l'uso di imballaggi non necessari all'interno della Venezia storica»</p> <p>«Promuovere l'utilizzo di materiali compostabili o riutilizzabili nei ristoranti, chioschi e bar, con normative locali e sistemi di controllo»</p>

Tabella 3 Soluzioni specifiche quick win

Si è inoltre chiesto ai soci di **suggerire altre dimensioni** che possano essere utili per lo sviluppo della sostenibilità e dell'economia circolare della Venezia lagunare. Le proposte emerse sono le seguenti:

Turismo sostenibile	Residenzialità	TEA	Produzioni culturali innovative
«Gestione sostenibile del turismo» «Gestione e valorizzazione dei rifiuti prodotti dal turismo (alberghi, ristoranti, attività ricettive)»	«Politiche a favore della residenzialità» «Rilancio delle attività produttive, commerciali e artigianali»	«Miglioramento della gestione degli scarichi civili» «Defiscalizzazione e/o incentivi per nuove attività economiche non legate al turismo» «Manutenzione e gestione idrogeologica dei canali per favorire ossigenazione e ricambio dei flussi di marea» «Sviluppo di una mobilità evoluta e integrate»	«Sostegno alla produzione culturale»

Tabella 4 Ulteriori suggerimenti per lo sviluppo sostenibile ed economico circolare

Dopo aver individuato le dimensioni su cui è possibile intervenire con azioni rapide e a impatto positivo nel breve termine, è stato chiesto ai rispondenti di esprimersi sul **posizionamento desiderato per Venezia al 2050** in materia di sostenibilità e circolarità, per cogliere **una coerenza tra le priorità attuali e l'ambizione futura**.



Figura 7 Posizionamento desiderato per Venezia al 2050

I soci hanno espresso una visione chiara e fortemente orientata all'eccellenza, con ben il **70% dei rispondenti** che ritiene che Venezia debba proporsi come **città leader**, in grado di dettare le linee guida e rappresentare un modello internazionale di **sviluppo sostenibile e innovazione**. A questa visione si affianca un **18%** che identifica la città come **punto di riferimento**, ovvero una realtà avanzata e riconosciuta per la qualità delle sue politiche e delle sue pratiche. Un ulteriore **12%**, infine, ha indicato Venezia come realtà **all'avanguardia**, segnalando comunque un posizionamento della città molto avanzato e innovativo. **Nessun partecipante ha risposto scegliendo i livelli inferiori** (città "allineata" o "in transizione"): un segnale inequivocabile della **forte ambizione collettiva** verso una Venezia protagonista nel panorama della sostenibilità urbana europea e globale.

Questo risultato conferma la coerenza con quanto emerso precedentemente: le azioni di breve termine non sono percepite come soluzioni tampone, ma come **primi passi concreti verso una trasformazione strutturale**, orientata a una leadership della città lagunare nel lungo periodo.

La forte ambizione emersa impone di interrogarsi su **quali siano gli ambiti su cui far leva per rendere concreta questa visione**. Raccogliamo le valutazioni dei soci rispetto a cinque fattori chiave che potrebbero costituire i **pilastri del posizionamento strategico della città**: dalla digitalizzazione all'innovazione nei comportamenti quotidiani di residenti e turisti, fino alla valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo. L'obiettivo è capire **quali dimensioni sono ritenute più promettenti o distintive**, e su quali VSF e i suoi soci possono concentrare azioni, risorse e politiche.

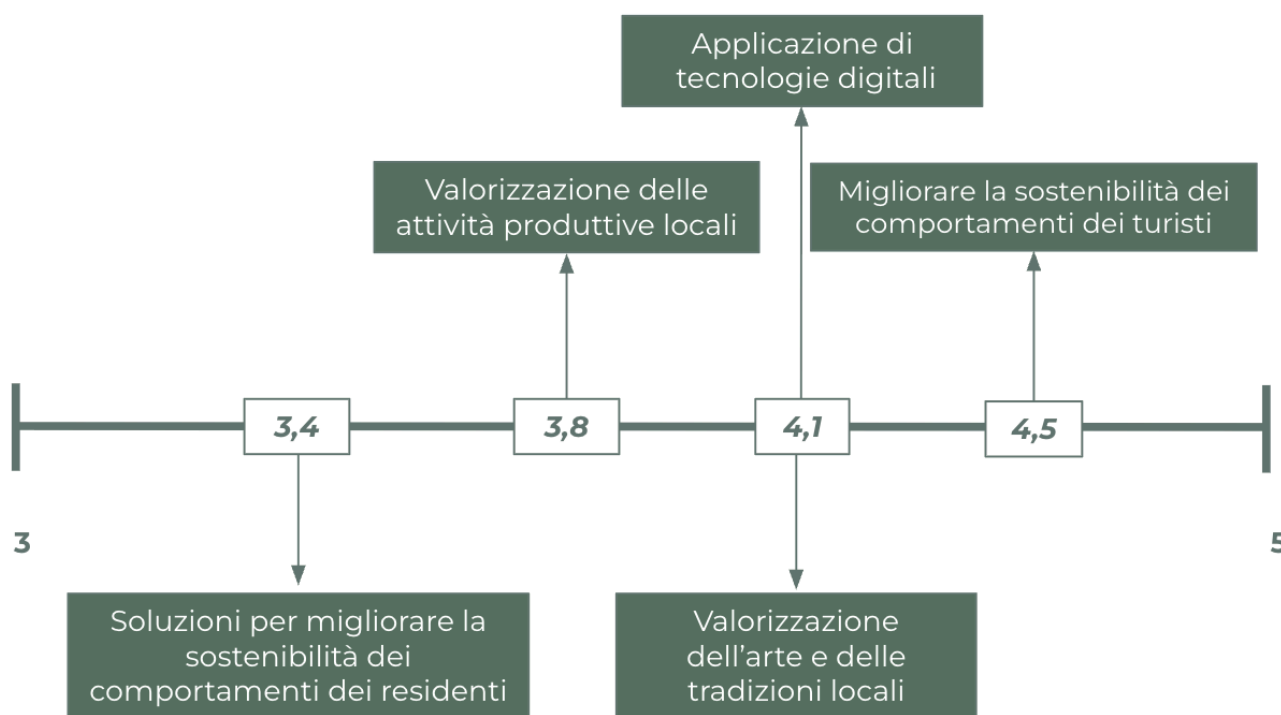


Figura 8 Pilastri del posizionamento strategico della città (media ponderata)

I risultati, in termini di media ponderata del grado di importanza attribuito (da 1 a 5) alle diverse azioni proposte, evidenziano una chiara priorità: le soluzioni per **migliorare la sostenibilità dei comportamenti dei turisti** emergono come l'ambito più rilevante. Questa scelta riflette la consapevolezza dell'impatto significativo che il turismo ha sulla città e la necessità di promuovere pratiche turistiche responsabili. Al secondo posto si colloca **l'applicazione di tecnologie digitali**, riconosciute come strumenti fondamentali per monitorare e gestire i flussi turistici, migliorare l'efficienza dei servizi e supportare decisioni informate. Segue la **valorizzazione e promozione dell'arte e delle tradizioni locali**, che sottolinea l'importanza di preservare l'identità culturale unica di Venezia come elemento distintivo e attrattivo. La **valorizzazione e promozione delle attività produttive locali**, come la produzione ortofrutticola e manifatturiera, si posizionano al quarto posto, indicando un riconoscimento del ruolo dell'economia locale nella sostenibilità complessiva della città. Infine, le **soluzioni per migliorare la sostenibilità dei comportamenti dei residenti** chiudono la classifica, suggerendo che, pur essendo importanti, sono percepite come meno urgenti rispetto alle altre leve strategiche.

2.4 Sezione D - Condivisione di analisi, metodologie e dati

Infine, ai soci rispondenti è stato chiesto di esprimere la propria disponibilità a condividere con VSF modelli e dati di base riguardanti aree tematiche di interesse comune. Questa condivisione è finalizzata ad arricchire il patrimonio informativo della Fondazione e a supportare le attività previste nell'ambito del progetto **SP3 - Scenario di Sostenibilità Urbana Integrata**, ovvero la redazione di un documento strategico condiviso di scenario di sostenibilità integrata, a orizzonti temporali progressivi, in grado di supportare le politiche pubbliche e guidare le attività dei soci lungo traiettorie convergenti.

L'ambito in cui è stata manifestata **la maggiore disponibilità alla condivisione delle fonti e delle metodologie è quello relativo all'ambiente** in particolare su: condizioni e fenomeni ambientali, consumi energetici, politiche di risparmio energetico. Tuttavia, emergono anche indicazioni relative agli aspetti **socio-economici**: mercato del lavoro, mercato immobiliare, dati sulle imprese. Confindustria Veneto ha manifestato la volontà di mettere a disposizione i propri **modelli di valutazione della sostenibilità delle attività produttive**, in relazione agli impatti generati sul territorio veneziano

3. Osservazioni conclusive

L'indagine ha restituito un quadro articolato, ricco e promettente dell'orientamento strategico dei soci di VSF. Le risposte raccolte evidenziano una forte convergenza di visioni su Venezia, individuata e riconosciuta come un laboratorio avanzato di sostenibilità, capace di integrare transizione ecologica ed energetica, innovazione economica e inclusione sociale. L'ambizione condivisa di rendere la città un riferimento e un modello internazionale entro il 2050 richiama la necessità di un'azione sistemica, multilivello e intersettoriale, in grado di superare frammentazioni e logiche settoriali.

La propensione alla collaborazione, testimoniata anche nella disponibilità alla condivisione di dati e modelli, costituisce una risorsa strategica per alimentare l'Osservatorio della Sostenibilità e orientare più efficacemente le scelte operative di VSF. La varietà dei contributi e delle proposte emerse delle risposte dei soci rappresenta non solo un indicatore della vitalità e del coinvolgimento del partenariato, ma anche un'opportunità concreta per strutturare azioni condivise, scalabili e replicabili. Venezia, con le sue specificità e le sue criticità, può affermarsi come modello di città resiliente, circolare e attrattiva, a patto di valorizzare pienamente le competenze esistenti e di attivare nuovi strumenti di governance e monitoraggio.

Il questionario proposto ha, quindi, assolto a una doppia funzione:

- da un lato, ha raccolto informazioni utili per indirizzare le strategie di VSF,
- dall'altro, ha avviato un processo di ascolto e co-progettazione che sarà fondamentale nei prossimi passi del progetto "*Scenario Obiettivo di Sostenibilità Urbana Integrata*".

Da queste valutazioni e idee nascono nuovi spunti per VSF, chiamata a tradurre e presentare ai *decision maker* le istanze emerse per trasformarle in progettualità capaci di restituire a Venezia un ruolo guida nel panorama internazionale della sostenibilità urbana.

Autori

Damiano De Marchi

Project Manager, *VSF*

Silvia Oliva

Coordinatrice attività progettuali, *VSF*

Giacomo Pace

Junior Analyst, *VSF*

Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Venice Sustainability Foundation (VSF), fondata il 14 marzo 2022 con il patrocinio del Governo Italiano, si impegna nella promozione di un modello integrato di sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale per Venezia e la sua area metropolitana, con effetti positivi su tutta la regione veneta. La Fondazione riunisce un ampio partenariato che include enti e istituzioni a livello nazionale, regionale e locale, le principali istituzioni culturali e accademiche veneziane, nonché un gruppo di grandi imprese nazionali e internazionali interessate allo sviluppo sostenibile del territorio.

Appendice

Scenario Obiettivo di Sostenibilità - Questionario per i soci

Sezione A - Attività del socio e rilevanza di Venezia

- a1) Quali sono le principali attività che realizzate nel territorio veneziano? (max 500 parole)
- a2) Quale rilevanza riveste Venezia nel complesso delle vostre attività? (max 500 parole)
- a3) Potenzialmente, vi attendete che questa rilevanza possa crescere? (max 500 parole)

Sezione B - Suggerimenti e visioni per la costruzione di Scenario Obiettivo di Sostenibilità

b1) A vostro giudizio, in questa fase, quali sono le principali priorità da considerare per lo sviluppo sostenibile di Venezia




b2) Su quali temi vi attendete che VSF focalizzi le sue attività di ricerca e di divulgazione per contribuire al dibattito sulla sostenibilità futura di Venezia?





b3) Di seguito si propone un insieme di indicatori utilizzati nell'ambito dei Sustainable Development Goals per misurare le principali dimensioni di analisi della sostenibilità (ambientale, sociale, economica, culturale). Con riferimento a Venezia, vi chiediamo di indicare quali ritenete prioritari e per quali di questi siete eventualmente disponibili a supportare VSF con la messa a disposizione di competenze e dati elementari. Vi chiediamo altresì di indicare eventuali altri indicatori che ritenete di voler suggerire per la misurazione della sostenibilità di Venezia.

Cod.	Descrizione dell'indicatore	Prioritario SI/NO	Supporto VSF SI/NO
A01	Quantità totale di emissioni di gas serra (per abitante)		
A02	% di popolazione con accesso a acqua potabile adeguata e sicura		
A03	Percentuale di falde acquifere inquinate sul totale disponibile (litri)		
A04	Livelli di particolato atmosferico (PM10 - mg/m ³)		
A05	Livelli di particolato atmosferico (PM2.5 - mg/m ³)		
A06	Rifiuti solidi generati (per abitante)		
A07	Rifiuti pericolosi generati (per abitante)		
A08	Rifiuti riciclati sul totale generato		
A09	Percentuale di area verde km ²		
A10	Estensione delle aree naturali		
A11	Occupazione nella gestione del patrimonio naturale		
A12	Indicatori di biodiversità		
S01	Tassi di criminalità		
S02	% di popolazione con laurea		
S03	% di insegnanti per studente		
S04	Numero di operatori sanitari per abitante		
S05	Numero di letti ospedalieri per abitante		
S06	Numero di fermate autobus/barca/treno per km ²		
S07	Aspettativa di vita		

S08	% di persone con gravi problemi di salute		
S10	Numero di donne in posizioni manageriali		
S11	Percentuale di tasso di disoccupazione donne		
S12	Prezzo medio dell'affitto di case per m^2		
E01	Tasso di disoccupazione (percentuale)		
E02	% di giovani (16-30) non in istruzione in lavoro o formazione		
E03	Debito pubblico		
E04	Reddito medio		
E05	% di energia rinnovabile sul consumo totale di energia		
E06	% del valore aggiunto dell'industria a media e ad alta tecnologia sul valore aggiunto totale		
C01	Numero di monumenti storici		
C02	Numero di eventi		
C03	Numero di musei		
C04	Numero o valore del patrimonio documentale		
C05	Capacità ospitante		
C06	Occupazione nella gestione del patrimonio storico		
	Altro		
	Altro		
	Altro		
	Altro		
	Altro		

b4) Quando si fa riferimento a Venezia, spesso ci si riferisce ad una proiezione geografica non univoca. A vostro giudizio, quali tra le seguenti sono le tre proiezioni geografiche più significative per elaborare un concreto scenario di sostenibilità integrata per Venezia?

Dimensione territoriale	Denominazione	Priorità
	Venezia funzionale Area composta dal territorio del Comune di Venezia e da altri 15 Comuni facenti parte del bacino del pendolarismo quotidiano : Cavallino-Treporti, Chioggia, Dolo, Jesolo, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Noale, Quarto d'Altino, Santa Maria di Sala, Salzano, Scorzè, Spinea	
	Venezia storica Venezia insulare dei sestieri (Cannaregio, Castello, Dorsoduro, San Marco, San Polo, Santa Croce) e delle isole della Giudecca e di Sacca Fisola	
	Venezia lagunare Insieme della Venezia storica e delle altre isole della Laguna di Venezia (Burano, Murano, Torcello, Lido, Malamocco, Alberoni, Pellestrina, San Pietro in Volta e altre isole minori)	

	<p>Venezia di terraferma</p> <p>Porzione di terraferma appartenente al Comune di Venezia: include i quartieri di Favaro Veneto, Mestre Centro, Carpenedo, Chirignago, Zelarino, Trivignano, Marghera, Bissuola, Cipressina, Gazzera, Catene, Campalto, Malcontenta e l'Aeroporto Marco Polo di Tessera.</p>	
	<p>Comune di Venezia</p> <p>Area corrispondente al territorio amministrativo del Comune di Venezia: è l'insieme della Venezia lagunare e della Venezia di terraferma.</p>	
	<p>Venezia metropolitana</p> <p>Area composta dai territori dei 44 Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Venezia</p>	
	<p>PaTreVe</p> <p>Area composta dai territori della Città Metropolitana di Venezia e delle Province di Padova e Treviso</p>	

Sezione C - Focus sulla Venezia lagunare

In questa sezione si richiede di focalizzare l'attenzione solo sulla Venezia lagunare, ovvero la Venezia storica più le Isole della Laguna. In questa sezione si richiede di focalizzare l'attenzione solo sulla Venezia lagunare, ovvero la Venezia Storica più le Isole della Laguna.

c1) Quanto considerate importanti le seguenti dimensioni per lo sviluppo di Venezia in ottica di sostenibilità ed economia circolare? (Indicare una valutazione da 1 a 5 dove 1 il minor grado di importanza e 5 il grado maggiore)

	1	2	3	4	5
Ottimizzazione della gestione dei rifiuti domestici e loro valorizzazione attraverso la massimizzazione dei tassi riciclo e trasformazione in feedstock per nuovi materiali					
Riduzione dei rifiuti "turistici" e dell'inquinamento da essi prodotto all'interno dell'area urbana sia su strada/via che corsi d'acqua					
Promozione di un'edilizia sostenibile che prioritizzi soluzioni e tecnologie di efficientamento energetico ed utilizzo di materiali rinnovabili e /o a ridotto impatto ambientale					
Gestione del flusso dei turisti tramite la creazione di nuovi percorsi turistici volti alla promozione di siti e aree da valorizzare					

Promozione di servizi per agevolare il riutilizzo di prodotti tramite logiche di noleggio e sharing economy, la riparazione di prodotti e articoli, la rivendita di prodotti di seconda mano					
Promozione e tutela di negozi di vicinato, artigianato tradizionale e servizi locali					

c2) Ci sono altre dimensioni, non menzionate nella precedente domanda, che ritenete importanti per lo sviluppo sostenibile ed economico circolare di Venezia? Se sì, quali sono e perché le considerate rilevanti?

c3) Vi chiediamo ora di indicare le dimensioni su cui è possibile intervenire assicurando un impatto positivo nel breve termine per Venezia *quick win* (risposta multipla)

	<i>quick win</i> (Sì)
Ottimizzazione della gestione dei rifiuti domestici e loro valorizzazione attraverso la massimizzazione dei tassi riciclo e trasformazione in feedstock per nuovi materiali	
Riduzione dei rifiuti "turistici" e dell'inquinamento da essi prodotto all'interno dell'area urbana sia su strada/via che corsi d'acqua	
Promozione di un'edilizia sostenibile che prioritizzi soluzioni e tecnologie di efficientamento energetico ed utilizzo di materiali rinnovabili e/o a ridotto impatto ambientale	
Gestione del flusso dei turisti tramite la creazione di nuovi percorsi turistici volti alla promozione di siti e aree da valorizzare	
Promozione di servizi per agevolare il riutilizzo di prodotti tramite logiche di noleggio e sharing economy, la riparazione di prodotti e articoli, la rivendita di prodotti di seconda mano	
Promozione e tutela di negozi di vicinato, artigianato tradizionale e servizi locali	

c4) Per ciascuna delle dimensioni identificate come *quick win*, quali specifiche azioni e iniziative suggerite di intraprendere per ottenere risultati positivi nel breve termine?

c5) Guardando al 2050, Venezia dovrebbe posizionarsi come città leader della sostenibilità e circolarità o allinearsi alle performance di altre città? (valutazione da 1 a 5 dove 1 corrisponde a allineata e 5 a leader)

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

c6) Nel perseguire l'ambizione definita nella domanda precedente, su quali dei seguenti aspetti Venezia può far leva e distinguersi? (Indicare una valutazione da 1 a 5 dove 1 il minor grado di importanza e 5 il grado maggiore)

	1	2	3	4	5
Applicazione di tecnologie digitali					
Soluzioni per migliorare la sostenibilità dei comportamenti dei residenti					
Soluzioni per migliorare la sostenibilità dei comportamenti dei turisti					
Valorizzazione e promozione dell'arte e tradizioni locali					
Valorizzazione e promozione delle attività produttive locali e.g. produzione ortofrutticola e manifatturiera					

Sezione D - Condivisione di analisi, metodologie e dati

d1) In virtù delle diverse prospettive di analisi con le quali i soci di VSF si approcciano ai temi della sostenibilità, chiediamo la vostra disponibilità a condividere con VSF modelli, metodologie e dati di base riguardanti aree tematiche di reciproco interesse.

Questa condivisione di informazioni – del tutto libera e a discrezione di ciascun socio – è funzionale ad arricchire il patrimonio informativo a disposizione di VSF per le finalità dell'Osservatorio della Sostenibilità, con particolare riguardo per quegli aspetti della sostenibilità veneziana nei quali ciascun socio è maggiormente e attivamente coinvolto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, riportiamo qui di seguito alcune grandezze informative caratteristiche delle attività svolte a Venezia dai soci, che potrebbero risultare di particolare interesse per le suddette finalità:

- Dimensioni economiche e quantitative dei propri mercati di sbocco nel contesto veneziano e loro variazioni nel tempo.
- Consumi registrati sul territorio per beni energetici e risorse naturali (acqua, energia elettrica, gas, carburanti, per le diverse categorie di consumatori (privati, imprese, ecc.).
- Qualità e quantità della domanda di servizi generata sul territorio veneziano (es. servizi turistici, di trasporto, finanziari, immobiliari, di telecomunicazioni, sanitari, ecc.) dalle diverse categorie di consumatori.
- Statistiche riguardanti le condizioni e i fenomeni ambientali (clima, inquinamento, qualità dell'aria e dell'acqua, maree, consumo di suolo, produzione e smaltimento dei rifiuti, ecc.).
- Modelli di valutazione della sostenibilità delle proprie attività caratteristiche con riguardo per gli impatti generati sul territorio veneziano.

In questa fase vi chiediamo di rispondere sinteticamente (v. tabella sottostante), con una indicazione di massima delle informazioni che ritenete di poter condividere, avendo cura di indicarci uno o più referenti tecnici con i quali effettuare un successivo incontro di approfondimento.

Macroarea informativa 1 (analisi, metodologie, dati di base)	
Referente tecnico (Nominativo, telefono, e-mail)	



S. Marco 176, Calle del Cappello Nero, 30124, Venezia
www.vsf.foundation